

Marzo 2024

Guida alla previdenza



Dopo la votazione dell'AVS

La responsabilità personale
rimane centrale

Una bussola per la vostra previdenza



Tashi Gumbatshang

Responsabile Centro di competenze
Consulenza patrimoniale e previdenziale,
Raiffeisen Svizzera

Contenuto

- 3 Tema in focus: 13^a mensilità AVS: chi paga?
- 3 3 domande a Roland Altwegg
- 5 Consigli e suggerimenti: La responsabilità personale rimane centrale
- 6 Consigli e suggerimenti: Cosa posso fare?
- 6 Cosa significa esattamente... da Andrea Klein

Care lettrici, cari lettori,

anche voi stavate aspettando con ansia il risultato della votazione del 3 marzo? Da quando è stata fissata la data, i media e la politica hanno presentato diversi scenari del tipo «se/allora». Ora l'elettorato ha deciso. Ma sapete in che modo l'esito della votazione sui due progetti AVS influirà sulla vostra personale previdenza per la vecchiaia?

Con il primo numero della Guida alla previdenza Raiffeisen vogliamo rispondere a questa domanda e tenervi informati a intervalli regolari con informazioni interessanti, consigli e suggerimenti. Perché una Guida alla previdenza? Noi di Raiffeisen ci sentiamo in dovere di illustrare alla nostra clientela i temi attuali e rilevanti sulla previdenza personale in modo conciso e di facile comprensione, al fine di offrirvi una «bussola per la vostra previdenza».

Oltre alla già consolidata Guida agli investimenti, vorremmo creare un ponte tra due temi strettamente interconnessi: previdenza e investimenti. Solitamente, infatti, le persone investono il proprio denaro per poter soddisfare impegni o desideri futuri, il che equivale a un atto di previdenza.

Da ciò Raiffeisen trae l'idea che una buona consulenza debba sempre tener conto della situazione individuale complessiva. Ma anche capire di cosa si tratta è fondamentale per pensare alla previdenza in modo ottimale in ogni fase della vita. In quest'ottica, quindi, diamo uno sguardo alla «Riforma degli istituti di previdenza».

Vi auguriamo una piacevole lettura!

Risultati delle votazioni del 3 marzo 2024

Iniziativa per una 13^a mensilità AVS

Sì

Popolo: 58.2 %
Cantoni: 15

Aumento generale delle rendite di vecchiaia AVS di una mensilità. Ciò corrisponde a un aumento dell'8.3 per cento.

Iniziativa sulle pensioni

No

Popolo: 74.7 %
Cantoni: 23

Aumento graduale dell'età di riferimento a 66 anni e successivo abbinamento all'aspettativa di vita media.

13^a mensilità AVS: chi paga?

L'elettorato svizzero ha votato a favore della tredicesima mensilità della rendita AVS e contro un graduale aumento dell'età pensionabile. Cosa significa?

Al più tardi a partire dal 2026, i beneficiari di una rendita in Svizzera potranno godere di una mensilità aggiuntiva della rendita dell'Assicurazione vecchiaia e i superstiti (AVS). Chi ha diritto a una rendita di vecchiaia AVS la riceverà in futuro 13 volte all'anno anziché 12: ciò corrisponde a un aumento della rendita di vecchiaia annua dell'8,3 per cento. La rendita di vecchiaia minima annuale aumenterà di conseguenza di 1'225 franchi a 15'925 franchi e la rendita massima di 2'450 franchi a 31'850 franchi. In futuro, le coppie sposate riceve-

ranno congiuntamente dall'AVS un massimo di 47'775 franchi all'anno. Poiché le rendite AVS vengono generalmente ade-

guate ogni due anni all'andamento dei prezzi e dei salari, gli importi concreti possono ancora cambiare prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

Entro il 2026, le rendite di vecchiaia AVS aumenteranno dell'8,3 per cento.

L'aumento si applica unicamente alle rendite di vecchiaia AVS. Ciò significa che le rendite per superstiti per vedove, vedovi e orfani e le rendite dell'assicurazione per l'invalidità (AI) continueranno a essere erogate 12 volte all'anno. Anche il diritto alle prestazioni complementari (PC) rimane invariato.



3 domande a Roland Altwegg

Il sistema previdenziale svizzero è complesso e con le attuali riforme è difficile mantenere una visione d'insieme. Quali sono le conoscenze in materia di previdenza della popolazione svizzera?

Con il nostro Barometro della previdenza Raiffeisen, tastiamo annualmente il polso alla popolazione svizzera in materia di previdenza. Dalla [sesta edizione del 2023](#) emerge che: le conoscenze della popolazione svizzera in materia di previdenza rimangono a un livello basso, soprattutto per quanto riguarda il secondo pilastro. Circa un decimo degli intervistati non ha alcuna familiarità con il tema della previdenza e solo l'1% dei giovani tra i 18 e i 30 anni ha dichiarato di avere una buona conoscenza dei temi previdenziali. Non è un quadro rassicurante.

Quali misure esistono per aumentare le conoscenze previdenziali e finanziarie?

A mio avviso, l'educazione finanziaria inizia fin dalla più tenera età. Parlare aper-

tamente di denaro e di bilancio in casa è molto utile per creare una comprensione di base. Tuttavia, per aumentare le conoscenze finanziarie della popolazione serve il contributo di tutti: politici, istituzioni educative, banche e le persone stesse. Raiffeisen promuove le competenze finanziarie della clientela e sensibilizza l'ampio pubblico a un approccio responsabile alle questioni finanziarie.

La popolazione ha un'influenza limitata sul 1° e sul 2° pilastro. La situazione è diversa per il terzo pilastro?

Decisamente! Nel 3° pilastro è possibile esercitare il diritto all'autodeterminazione nella previdenza e agire quindi in modo più indipendente dalla demografia, dalla politica e dagli sviluppi degli altri due pilastri. Al momento del pensionamento è possibile disporre liberamente dell'importo risparmiato nel 3° pilastro e i versamenti consentono anche un risparmio sulle imposte. Indipendentemente dall'esito di

tutte le votazioni: la previdenza privata di ogni individuo influisce in modo significativo sulla libertà finanziaria di cui ciascuno può godere dopo il pensionamento.



Roland Altwegg

Responsabile Prodotti & Investment Services e Membro della Direzione di Raiffeisen Svizzera

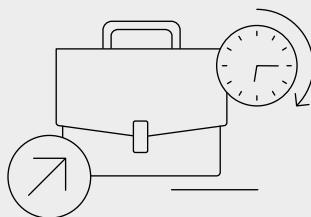
Questo fa capire chi beneficerà in futuro di maggiori prestazioni dall'istituto delle assicurazioni sociali intergenerazionale della Svizzera. Tuttavia, non è chiaro chi finanzierà la spesa annua aggiuntiva di oltre 4 miliardi di franchi. La tredicesima mensilità della rendita AVS aggrava l'attuale problema di finanziamento dell'AVS. Secondo le prospettive finanziarie della Confederazione, già nell'anno 2026 le entrate annuali probabilmente non saranno più sufficienti a coprire le spese crescenti ogni anno. Esse rivelano anche che il deficit dell'AVS aumenterà rapidamente e che le riserve del fondo di compensazione dell'AVS scenderanno probabilmente al di sotto della spesa annua prescritta per legge già nel 2027.

L'onere principale delle riforme graverà sui giovani.

La politica è quindi chiamata a varare al più presto delle riforme atte a garantire il finanziamento dell'AVS a lungo termine. Il Consiglio federale dovrà presentare al Parlamento un adeguato disegno di legge al più tardi entro la fine del 2026. Dalle misure adottate dipenderà chi sarà chiamato a versare di più. Una cosa è ovvia: la giovane generazione è interessata da tutte le misure e dovrà probabilmente sostenere il peso maggiore.

Attualmente è impossibile prevedere quando e in quale forma verranno adottate le misure e tali decisioni sono anche scarsamente influenzabili. Tanto più importante diventa dunque la previdenza per la vecchiaia privata attuata autonomamente. Per saperne di più, consultate i nostri consigli e suggerimenti a ► [pagina 5](#).

Possibili misure di finanziamento e chi le paga



Aumento dell'età di riferimento

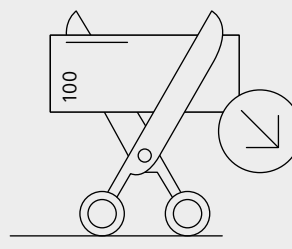
Le persone attive devono lavorare e pagare i contributi AVS più a lungo, ricevendo al contempo una rendita AVS per un periodo di tempo inferiore.

Chi paga: lavoratori

Maggiori detrazioni in busta paga

I lavoratori ricevono salari più bassi, il loro potere d'acquisto diminuisce. I datori di lavoro hanno un costo del lavoro più elevato.

Chi paga: lavoratori



Aumento dell'imposta sul valore aggiunto

I consumatori pagano un prezzo più alto per i beni e i servizi, e il loro potere d'acquisto diminuisce.

Chi paga: tutti

La responsabilità personale rimane centrale

Di seguito sono riportate le tre principali raccomandazioni per le diverse fasce d'età.



Giovani adulti
(20–30 anni)

Il tempo è denaro

- Budget:** nel budget dovreste mettere in conto un importo fisso pari a circa il 15 % del vostro stipendio lordo annuale per la vostra previdenza per la vecchiaia personale. L'ideale è istituire due ordini permanenti: una parte confluisce nel pilastro vincolato 3a (consiglio 3), un'altra viene investita a lungo termine (consiglio 2).
- Investimenti:** i risparmi non vanno semplicemente parcheggiati su un conto, ma vanno investiti in base al proprio profilo di rischio personale (propensione e capacità di rischio). Grazie al lungo orizzonte d'investimento, potete beneficiare al massimo dell'effetto dell'interesse composto. Infatti, nell'interesse composto: maggiore è il tempo e maggiore è il rendimento medio, più cresce il patrimonio. Con il nostro calcolatore previdenziale scoprite come costituire un patrimonio a lungo termine con i vostri contributi di risparmio.
- Pilastro 3a:** utilizzate il pilastro 3a e affidatevi ai fondi previdenziali per la costituzione di patrimonio a lungo termine. In questo modo, potete provvedere oggi alla vostra vecchiaia e risparmiare anno dopo anno sulle imposte, poiché i versamenti possono essere interamente dedotti dal vostro reddito imponibile fino all'importo massimo consentito dalla legge. Calcolate il vostro risparmio fiscale con il nostro calcolatore di risparmio fiscale.



Età media
(31–50 anni)

Il quadro d'insieme come base importante per il processo decisionale

- Panoramica generale:** eseguite il vostro cockpit finanziario personale per ottenere un quadro generale della vostra situazione finanziaria personale. Non dimenticate il vostro avere previdenziale (cassa pensioni, prestazioni di libero passaggio, pilastro 3a). Il quadro completo vi aiuterà a determinare la strategia d'investimento e a pianificare con lungimiranza la vostra previdenza per la vecchiaia.
- Diversi contenitori 3a:** ricordatevi di distribuire il vostro avere previdenziale del pilastro 3a su più conti o depositi, in modo da poterlo prelevare in seguito in modo scagionato in anni fiscali diversi. In questo modo si riduce l'imposta sulle prestazioni in capitale dovuta al momento del prelievo, che poiché soggetta a progressione incide in modo sproporzionato sugli importi elevati. Come regola generale vale quanto segue: se avete risparmiato circa 50'000 franchi su un conto o deposito previdenza, dovreste aprire un altro conto o deposito.
- Scala dei contributi della cassa pensioni:** anche il 2° pilastro consente di risparmiare sulle imposte. Molte casse pensioni offrono agli assicurati la possibilità di versare volontariamente contributi di risparmio mensili più elevati. Chi opta per una scala dei contributi più alta, ne trae un doppio vantaggio: grazie al reddito netto più basso, oggi paga meno imposte e riceve maggiori prestazioni dalla cassa pensioni in vecchiaia.



Prima del pensionamento
(51 anni – data di pensionamento)

Compiere scelte

- Budget:** allestite un bilancio dettagliato e realistico con le entrate e le uscite previste dopo il pensionamento. Questo vi consentirà di individuare precocemente e colmare eventuali lacune di reddito. Il calcolatore del budget interattivo vi aiuterà a definire il vostro budget.
- Pianificazione della pensione:** pensate a come e quando vorreste andare in pensione. Dal 1° gennaio 2024, tutti i lavoratori in Svizzera potranno andare in pensione a una data fissa o gradualmente tra i 63 e i 70 anni. Una pianificazione della pensione illustra le relative opzioni e se la data di pensionamento desiderata è realizzabile sul piano finanziario.
- Riscatti nella cassa pensioni:** prendete in considerazione versamenti volontari nella cassa pensioni. Questi rafforzano la previdenza per la vecchiaia riducendo al contempo l'onere fiscale, poiché i versamenti sono interamente deducibili dal reddito imponibile. Il riscatto nella cassa pensioni non è un'operazione banale e va quindi ponderata e pianificata con attenzione. Informazioni dettagliate in merito sono disponibili nel nostro promemoria «Riscatto nella cassa pensioni – quando ne vale la pena?».

Cosa posso fare?

Le riforme sostenibili hanno vita difficile, pertanto è meglio rimanere indipendenti dagli sviluppi politici. Chi accorda importanza a libertà e autodeterminazione punta dunque sulla responsabilità personale.

Che siate appena entrati nel mondo del lavoro o che stiate per andare in pensione, la previdenza personale può essere ottimizzata in tutte le fasi della vita. Il fattore decisivo è conoscere le possibilità e prendere in mano la situazione.

Vale il seguente principio: capire di cosa si tratta è fondamentale per poter pensare alla previdenza in modo ottimale in ogni fase della vita.

Spunti di riflessione

Riguardo alla vostra previdenza, ponetevi le seguenti domande:

- Conosco le prestazioni di vecchiaia su cui potrò contare e so come posso influire su di esse?
- Attualmente, sto sfruttando appieno il potenziale del pilastro 3a?
- Ho desideri concreti (es. abitazione di proprietà, pensionamento anticipato)?
- Conosco la flessibilità del sistema previdenziale e so come sfruttarla a mio vantaggio?

Tanto più precocemente e accuratamente ci si occupa della propria previdenza per la vecchiaia, tanto meglio si potrà organizzare la terza fase della propria vita.

Una consulenza previdenziale ripaga

Il sistema previdenziale svizzero è e rimane complesso. Occupatevi con debito anticipo della vostra previdenza e, se necessario, avvaletevi di una consulenza per una soluzione ottimale.



Cosa significa esattamente...

...l'evoluzione demografica per i giovani?

In Svizzera, le persone attive per ogni pensionato o pensionata sono sempre meno. Ciò mette a dura prova il principio di solidarietà dell'AVS. Per garantire la sicurezza finanziaria dell'AVS a lungo termine, si pensa a un aumento dei contributi salariali e a un ulteriore incremento dell'IVA. A pagarne le spese saranno soprattutto i giovani. Sono ovvie domande come «Pos-

so ancora permettermi una famiglia?» e «Quali prestazioni posso ancora aspettarmi in vecchiaia?»; le incertezze aumentano.

In futuro, quindi, la previdenza privata sarà ancora più importante. Ai ragazzi le conoscenze andrebbero trasmesse già a scuola. In tal modo si renderebbero conto dell'importanza e la previdenza privata diventerebbe una cosa ovvia fin dalla giovane età.



Andrea Klein
Responsabile Centro specialistico
Pianificazione finanziaria,
Raiffeisen Svizzera

I nostri autori



Tashi Gumbatshang, CIWM

Responsabile Centro di competenze
Consulenza patrimoniale e previdenziale
tashi.gumbatshang@raiffeisen.ch

Tashi Gumbatshang è responsabile del Centro di competenza per la consulenza patrimoniale e previdenziale di Raiffeisen Svizzera ed esperto di tutti gli aspetti della previdenza e della pianificazione patrimoniale.



Andrea Klein

Responsabile Centro specialistico
Pianificazione finanziaria
andrea.klein@raiffeisen.ch

Andrea Klein è responsabile del Centro specialistico Pianificazione finanziaria di Raiffeisen Svizzera ed è la vostra esperta nei settori della consulenza agli investimenti e patrimoniale, nella pianificazione previdenziale, pensionistica e successoria.



Claudine Sydler

Ricercatrice in ambito previdenziale
claudine.sydler-haenny@raiffeisen.ch

Claudine Sydler-Hänny è ricercatrice in materia di previdenza presso Raiffeisen Svizzera. In questo ruolo, si occupa quotidianamente degli sviluppi del settore previdenziale e redige contenuti informativi su temi rilevanti per la consulenza.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Centro di competenza Consulenza
patrimoniale e previdenziale
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
finanzplanung@raiffeisen.ch

Consulenza

Contattate la vostra o il vostro
consulente previdenziale o la vostra
Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+vostra+banca+locale

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione
e anche abbonarvi per ricevere ulteriori
pubblicazioni di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/guida-alla-previdenza

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. on costituisce una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo una consulenza né un'analisi complete e dettagliate. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi.

Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.